

INTESA TRA ARAN E OO.SS. DEL COMPARTO SCUOLA PRELIMINARE ALLA NEGOZIAZIONE DEL NUOVO CCNL

Nel far seguito all'apertura del CCNL, biennio economico 2006/7, avvenuta il 29 maggio alla ricezione del relativo Atto d'indirizzo, l'ARAN e le OO.SS. della Scuola si sono incontrate il successivo giorno 31 allo scopo di definire una pre-intesa su comuni obiettivi condivisi da realizzare con la stesura del testo contrattuale. Tali obiettivi si aggiungono a quello degli incrementi retributivi derivanti dal complesso delle risorse disponibili.

Quanto sopra nella comune e condivisa opinione che il metodo della contrattazione, nelle sue articolazioni nazionali e integrative, sia lo strumento essenziale per un'efficace disciplina del rapporto di lavoro del personale appartenente al comparto Scuola, anche a seguito delle innovazioni che dovessero intervenire sull'organizzazione del lavoro e sulle prestazioni professionali, come, ad esempio, quelle connesse all'elevamento dell'obbligo d'istruzione e al settore EDA.

Punti di riferimento per la successiva negoziazione tra le Parti sono l'Atto d'indirizzo del Comitato di settore pervenuto lo scorso 29 maggio e le piattaforme rivendicative presentate dalle OO.SS.-

Le Parti ritengono di dover preventivamente precisare che le seguenti linee d'intesa si legano alle risorse previste dall'accordo Governo-Sindacati dello scorso 29 maggio, integrate dalle specifiche risorse aggiuntive per la Scuola definite nell'accordo del 6 aprile. Va anche prevista una puntuale azione ricognitiva presso il Ministero della Pubblica Istruzione di tutte le residue e ulteriori risorse disponibili per la presente tornata contrattuale. A tal fine le Parti si impegnano ad effettuarne la verifica già a partire dai prossimi giorni e nel minor tempo possibile.

Le Parti intendono rivedere la strutturazione e l'utilizzo del fondo d'istituto con lo scopo, nel rispetto dell'autonomia scolastica, della maggiore trasparenza e della migliore finalizzazione possibile del salario accessorio alla realizzazione del POF e alla valorizzazione del lavoro del personale scolastico, come, ad esempio, nella lotta contro la dispersione scolastica e per una più efficiente, efficace e condivisa organizzazione delle attività d'insegnamento e del lavoro del personale ATA, col relativo riconoscimento retributivo dell'impegno professionale.

Sarà esaminata la possibilità, anche sulla scorta dei principi e dei diversi strumenti già concertati con il documento sottoscritto ai sensi dell'art.22 del CCNL 2002/5 e in relazione alla presenza di specifiche risorse, di introdurre elementi di valorizzazione professionale dei docenti, privilegiando in particolare il riconoscimento delle attività didattiche svolte in classe.

Il contratto dovrà prevedere interventi finalizzati al riconoscimento dello specifico lavoro dei docenti, limitando all'essenziale gli adempimenti burocratici e

sostenendo, in relazione all'autonomia, la flessibilità e l'impegno nelle innovazioni e nella ricerca didattica con ricadute sugli esiti formativi.

Verranno esaminati possibili interventi a favore del personale ATA che ne sostengano la crescita professionale in funzione degli obiettivi istituzionali della Scuola, in relazione ai nuovi e più complessi carichi di lavoro derivanti dal decentramento in atto, e a quelli collegati all'accoglienza degli alunni.

Le Parti intendono valorizzare la formazione in servizio promuovendo l'organicità degl'interventi attraverso la predisposizione di istituti che ne favoriscano la fruizione in relazione alla peculiarità della funzione docente e della specificità del lavoro degli ATA. Per questi ultimi occorre verificare, nell'ambito del vigente sistema di classificazione, l'opportunità di modificare gli attuali profili professionali rendendoli coerenti con il nuovo modello organizzativo e le nuove competenze.

Verrà esaminata la possibilità di introdurre norme contrattuali o di migliorare quelle esistenti che, in relazione a particolari situazioni, consentano di assumere iniziative d'immediata efficacia volte alla migliore funzionalità dei servizi a tutela dei diritti dell'utenza e dei lavoratori.

La struttura delle relazioni sindacali, come configurata nel vigente CCNL, potrà essere rivista al fine di conferire alla contrattazione integrativa strumenti per un più snello e pronto supporto all'azione didattica e amministrativa, verificando l'opportunità di realizzare un monitoraggio sul funzionamento e sulle criticità della contrattazione integrativa, al fine della conoscenza e della diffusione delle migliori pratiche contrattuali.

Sarà valutata la possibilità d'introdurre, nel rispetto delle diverse competenze della legge e dei contratti, elementi innovativi a favore della tutela del personale precario.

Si prende atto che con la contrattazione 2002/5 è stato realizzato il testo unico delle disposizioni contrattuali vigenti nel comparto, con ciò rendendo disponibile una completa sistematizzazione della materia che consente, allo stato, un intervento organico e coerentemente correlato sulle parti che saranno oggetto di modifica o d'innovazione.

In proposito si condivide l'esigenza di migliorarne il lessico e la chiarezza attraverso l'ulteriore semplificazione delle norme e la manutenzione del testo, il tutto in un contesto di *progress* dinamico che, come suggerito dallo stesso Atto d'indirizzo e dalla circostanza della ormai prossima scadenza del biennio contrattuale, non esclude, in una prima fase del contratto e come si vuole aggiornare con il presente documento, la possibilità di definire alcuni obiettivi solo nelle loro linee essenziali e programmatiche.

Verrà introdotta una disciplina protettiva dal *mobbing* con la costituzione delle relative strutture di supporto e di garanzia.

Le Parti definiscono contestualmente un calendario di incontri per iniziare a definire in sede tecnica la disciplina dei singoli istituti contrattuali.

Roma, 31 maggio 2007

ARAN.....

Le Organizzazioni Sindacali:

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....